



Castello-Molina

numero 14 - giugno 2019

informa





Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento
del 06/02/2012 n. 3

Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger

Daniela Martignon

Werner Pichler

Oscar Santuliana

Monica Ventura

FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Dorotea Corradini

Marco Larger

Luigi Piazzi

Mirella Piazzi

Fulvio Zorzi

Fabio Dellagiacoma

Nicoletta Del Pero

Impaginazione

Grafica e Stampa:

Grafiche Futura srl

In Copertina:

Foto originale di

Massimo Piazzi

indice

EDITORIALE DEL SINDACO	pag. 3
PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE	pag. 4
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI	pag. 7
AGGIORNAMENTO SUL CASO ESTRAZIONE FIEMME	pag. 9
UNA NUOVA FINESTRA NEL TEMPO	pag. 10
SCUOLA E SPORT VANNO A BRACCETTO	pag. 11
INCONTRO CON I COSCRITTI DEL 2000	pag. 12
AI NUOVI NATI LA GUIDA "BENVENUTI"	pag. 13
LA FAVOLA DEL BORGO INCOMPIUTO	pag. 14
I 680 ANNI DELL'AQUILA DI SAN VENCESLAO	pag. 16
BRUNO BERTOLDI, TRA CORAGGIO E MEMORIA	pag. 19
LA SCELTA DI QUINTINO	pag. 21
LE NOSTRE AZIENDE: LA BERTI LEGNAMI	pag. 22
INTERCLUB, UNA FESTA DI MANI TESE	pag. 24
UN PUNTO D'ASCOLTO PER I DISTURBI ALIMENTARI	pag. 25
"LA VECIA FERROVIA" CAMBIA FORMULA	pag. 27
MANIFESTAZIONI ESTATE 2019	pag. 28

EDITORIALE DEL SINDACO

Tic toc, tic tac, il tempo passa velocemente e in questo periodo inizio l'ultimo anno nella veste di sindaco pro-tempore 2015-2020. Oggi desidero affermare che finora io e il gruppo di maggioranza che mi sostiene ed aiuta nelle molteplici iniziative abbiamo amministrato sempre nell'esclusivo interesse della collettività, dando continuità ad iniziative preparate dalle amministrazioni precedenti ed avviandone alcune ex novo. Lo abbiamo fatto anche grazie alla grande collaborazione con il personale dipendente - non mi stancherò mai di dire che la struttura del comune di Castello Molina è ottima ed in salute - e con loro abbiamo già tracciato le basi lavorative per l'anno 2019, allargando la visione e le prospettive anche nel futuro prossimo, preparando il bilancio di previsione triennale di cui all'interno troverete qualche puntuale e più dettagliata notizia. Io, Marco, non sono - né il gruppo che mi sostiene lo è - depositario della verità, ma sono e siamo consapevoli, conoscendo benissimo ciò che stiamo proponendo, della speranza che la proposta sia sempre rivolta al bene comune. Certamente qualche critica sta girando, da parte nostra direi che se volevamo esserne liberi avremmo dovuto fare come diceva Aristotele: "C'è un solo modo per evitare le critiche: non fare nulla, non dire nulla e non essere nulla". Invece, in questi quattro anni ci siamo messi in gioco, abbiamo affrontato tante difficoltà nella gestione amministrativa - alcune molto datate - e nella

gestione dei rapporti umani con voi cittadini e con gli altri enti, dimostrando volontà di governo e spirito di servizio verso la nostra comunità. Cari concittadini, sapete bene che siamo sempre stati presenti e, nel limite delle possibilità, abbiamo cercato di soddisfare le esigenze personali senza mai scavalcare l'interesse del bene comune. La valutazione di quanto fatto è nelle vostre mani, anzi sulle vostre lingue, magari dopo che avete ascoltato anche le testimonianze altrui, che vi spiegano con abbondanza di particolari chi siamo... o cosa abbiamo fatto. Il mio augurio per l'intero anno 2019 è che Voi troviate l'equilibrio nel giudizio, consci che esso va dato quando si hanno a disposizione tutti gli elementi per esprimerlo e sempre dopo averne la piena conoscenza. Concludo e confido anche a Voi ciò che ho già detto a mio padre e a mia madre, mirabili specchi della mia vita: "Non sapevo fare il sindaco, mi sono e mi sto impegnando ad esserlo ogni giorno ed in ogni situazione ed adesso, a poco dal termine, posso dire con certezza che questo percorso mi porterà ad affermare con tutta franchezza che ho fatto la mia parte con il pensiero sempre rivolto al bene comune, crescendo nella conoscenza personale, grazie alle tante persone e situazioni che ho incontrato".

31 maggio 2019
buona estate,
Marco

*Disse la verità
alla falsità:*

*"Io sono il sole
e tu sei il fulmine.*

*Io illumino,
tu abbagli.*

*Io sono l'ora
e tu sei l'attimo.*

*Per quanto
tu possa anticiparmi,
io ti raggiungerò sempre".*

V. Nicassio



PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE

DALLE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 43 dell'11 dicembre: è stata approvata la terza variazione al bilancio di previsione 2018-2020, con relativi allegati.

n. 44 dell'11 dicembre: è stata approvata la vendita, previa sdemanializzazione, alla ditta Pastificio Felicetti S.p.A. con sede a Predazzo, delle pp. ff. 4389/15, 4389/16 e 1389/7 C.C. Castello di Fiemme in località Ruaia.

n. 45 dell'11 dicembre: è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Castello-Molina di Fiemme, autorizzando il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie sussistenti a tale data:

Partecipazioni dirette

- Trentino Riscossioni S.p.a.
- Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.
- Informatica Trentina S.p.a.
- Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa
- Fiemme Servizi S.p.a.
- Azienda per il turismo della Valle di Fiemme Soc. consortile a responsabilità limitata
- Primiero Energia S.p.a.

Partecipazioni indirette

- Centro Servizi Condivisi Società Consortile a responsabilità limitata
- Trentino Riscossioni S.p.a..

n. 46 dell'11 dicembre: è stata approvata la convenzione intercomunale per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale 2019/2023, tra i Comuni di Cavalese, Carano, Capriana, Castello-Molina di Fiemme, Daiano, Varena e Valfloriana.

n. 47 dell'11 dicembre: è stata approvata la ratifica ai sensi dell'art. 39 comma 5 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., dell'accordo urbanistico ex art. 25 della L.P. nr. 15/2015 e ss.mm., sottoscritto il 21.12.2018 (rep. Nr. 1166 degli Atti pubblici) dal sindaco del Comune di Castello-Molina di Fiemme e dal sig. Giacomelli Moreno, residente a Castello - Molina di Fiemme, con adozione del progetto di "Variante 2018 - Accordo urbanistico", redatto dall'arch. Luca Eccheli di Rovereto.

n. 4 del 19 marzo: è stata respinta la mozione presentata dai consiglieri comunali Piazza Luigi, Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela e Canal Andrea, ad oggetto: "Cancellazione delibera di giunta n. 140/2018 con oggetto Intervento di recupero dell'area ex bocce di Castello di Fiemme, pp. ed. 955 - 956 e p.f. 95/2 C.C. Castello di Fiemme. Istituzione di un gruppo misto di progettazione ex art. 20, co. 4 della L.P. n.26/93. Incarichi a tecnici esterni ed interni della progettazione a livello definitivo e costituzione di commissione di studio".

n. 5 del 15 aprile: è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Anterivo per la ricostruzione degli acquedotti potabili provenienti dalla Val Cadino, distrutti a seguito degli eventi atmosferici di fine ottobre 2018.

n. 7 del 15 aprile: sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 nelle risultanze che si riportano nel prospetto della pagina seguente:

ENTRATA	BILANCIO DI CASSA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 442.102,83			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.420.398,24	€ 47.400,00	€ 50.600,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	€ 1.050.863,79	€ 961.800,00	€ 961.800,00	€ 961.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.261.777,20	€ 538.196,00	€ 538.196,00	€ 538.196,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 2.970.821,35	€ 2.233.565,00	€ 2.235.174,00	€ 2.167.474,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 8.153.753,59	€ 5.983.372,60	€ 2.902.064,00	€ 1.814.728,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 13.437.215,93	€ 9.716.933,60	€ 6.637.234,00	€ 5.482.198,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 759.905,24	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.742.189,75	€ 1.688.000,00	€ 1.688.000,00	€ 1.688.000,00
Totale	€ 15.939.310,92	€ 11.904.933,60	€ 8.825.234,00	€ 7.670.198,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 16.381.413,75	€ 13.325.331,84	€ 8.872.634,00	€ 7.720.798,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 1.657.687,08			

SPESA	BILANCIO DI CASSA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione	€ 442.102,83			
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.170.373,83	€ 3.751.695,42	€ 3.726.374,00	€ 3.661.874,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 47.400,00	€ 50.600,00	€ 50.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 8.000.703,26	€ 7.329.440,42	€ 2.902.064,00	€ 1.814.728,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale spese finali	€ 12.171.077,09	€ 11.081.135,84	€ 6.628.438,00	€ 5.476.602,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 56.196,00	€ 56.196,00	€ 56.196,00	€ 56.196,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 759.905,24	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.736.548,34	€ 1.668.000,00	€ 1.668.000,00	€ 1.668.000,00
Totale	€ 14.723.726,67	€ 13.325.331,84	€ 8.872.634,00	€ 7.720.798,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.723.726,67	€ 13.325.331,84	€ 8.872.634,00	€ 7.720.798,00

n. 11 del 22 maggio: è stato adottato in via definitiva, con le modifiche di cui alle osservazioni contenute nel parere del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della PAT nr. 15/19 d.d. 08.04.2019, il progetto di "Variante 2018 - Accordo urbanistico", redatto dall'arch. Luca Eccheli di Rovereto, sottoscritto dal sindaco e dal sig. Giacomelli Moreno, residente a Castello - Molina di Fiemme.

n. 12 del 22 maggio: è stato approvato, in ottemperanza con quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di Castello-Molina di Fiemme, come costituito dagli elaborati tecnici citati in premessa e come risultante dai dati e dalla documentazione caricata nel sistema informativo SIR (Servizi Idrici in Rete).

n. 14 del 22 maggio: è stato approvato lo schema di convenzione con la Comunità territoriale e gli altri Comuni di Fiemme inerente il "Piano Giovani di Zona 2019-2020".

n. 15 del 22 maggio: è stato approvato lo schema di convenzione con la Comunità Territoriale e gli altri Comuni di Fiemme ad oggetto "Politiche giovanili in Val di Fiemme. Conferimento delega gestione Centri Giovani L'Idea di Fiemme e riparto spese di gestione - Anni 2019 e 2020".

n. 16 del 22 maggio: è stata rinnovata la convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale di Fiemme per il triennio 2019-2021.

DALLE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 5 del 22 gennaio: approvazione, a tutti gli effetti di legge, della perizia tecnica dei lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione lungo il tratto di strada di accesso alla Casa Sociale e al nuovo polo scolastico.

n. 7 del 31 gennaio: è stato confermato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020.

n. 9 del 12 febbraio: è stata nominata la commissione giudicatrice per il concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di collaboratore di polizia municipale, Cat. C, liv. evoluto.

n. 11 del 12 febbraio: approvazione, a tutti gli effetti di legge, del progetto esecutivo dei lavori di sistemazione del parcheggio presso il nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme.

n. 13 del 12 febbraio: affido dell'incarico, mediante trattativa privata diretta, alla ditta Cora Società Archeologica S.r.l. di Trento per l'assistenza archeologica durante le operazioni di scavo nell'ambito dei lavori di recupero dell'area ex bocce a Castello di Fiemme per la realizzazione di un nuovo parcheggio.

n. 19 del 26 febbraio: approvazione, in linea tecnica, del progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di allargamento e sistemazione della strada agricola in loc. Pertica.

n. 28 del 20 marzo: approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2019".

n. 39 del 17 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, della perizia tecnica per i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada che porta in località Predaia.

n. 41 del 17 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, del progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione energetica e architettonica dell'edificio Casa Sociale di Molina di Fiemme e realizzazione di una tettoia a copertura del camminamento esterno allo stesso.

n. 45 del 30 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, del progetto "Intervento 19, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Anno 2019".

n. 46 del 30 aprile: approvazione dello schema di convenzione per l'esecuzione dei lavori da parte del Consorzio Lavoro Ambiente S.C. di Trento di interventi di manutenzione e riqualificazione in Valle di Fiemme.

n. 47 del 30 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, del progetto esecutivo per i lavori di rifacimento dei sottoservizi nel tratto terminale di Via Prada a Molina di Fiemme.

n. 48 del 30 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, della perizia tecnica per i lavori di rifacimento delle tubazioni in entrata e in uscita dal serbatoio Predaia.

n. 49 del 30 aprile: approvazione, a tutti gli effetti di legge, della perizia tecnica per i lavori di rifacimento di un tratto di pavimentazione in cubetti di porfido lungo la via Cristel in loc. Predaia.

n. 50 del 30 aprile: integrazione dell'impegno della spesa per l'incarico legale riguardo al ricorso al Consiglio di Stato del sig. Sardagna Beniamino avverso la sentenza del T.R.G.A. di Trento nr. 464/14.

n. 51 del 30 aprile: concessione contributo all'Istituto Comprensivo di Cavalese per l'organizzazione di una settimana formativa a Candriai per gli alunni della classe quinta della scuola primaria di Castello di Fiemme e delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Molina di Fiemme.

n. 53 dell'8 maggio: autorizzazione al D.L. ing. Marco Sontacchi di Cavalese per la redazione di una prima variante progettuale sui lavori di manutenzione straordinaria di via Campoliberto a Castello di Fiemme - I° stralcio.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

L'assessore ai Lavori Pubblici | **Fulvio Zorzi**

Aggiornamento sui lavori ultimati o in via di realizzazione - Primavera 2019

- Concluso a fine 2018 il lavoro di demolizione e ricostruzione **muro di contenimento** in pietra in loc. Predaia - p.f. 4447 C.C. Castello, affidato alla ditta Galler Gianfranco di Molina di Fiemme per complessivi euro 10.550,56.
- È stato approvato il rendiconto riguardante il servizio reso e previsto dal progetto **"Intervento 19**, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Anno 2018", presentato all'Agenzia del Lavoro della P.A.T. dal Comune di Castello-Molina di Fiemme, relativo all'impiego di soggetti deboli in iniziative di utilità collettiva e con l'Aurora Soc. Coop. Soc. di Levico Terme, affidataria del servizio per un importo complessivo pari ad euro 60.697,90.
- Sono state acquistate dalla Ditta MEB S.r.l. di Schio (VI) lampade e reattori per **illuminazione pubblica** di via Trento per complessivi euro 1.407,27.
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della **pavimentazione** lungo il tratto di strada di accesso alla Casa Sociale e al nuovo polo scolastico con la ditta Tasin Tecnostrade S.r.l. di Zambana (TN), avverso un corrispettivo pari ad euro 23.843,71.
- Conclusi i lavori di sistemazione della strada di accesso alla nuova struttura del potabilizza-

- tore presso il **serbatoio Taoletta** per complessivi euro 7.315,57. Lavori eseguiti dalla ditta Impresa Costruzioni Carraro geom. Adriano & C. S.n.c. di Castel Ivano (TN).
- Conclusi i lavori di **interamento della linea elettrica** fra le cabine MT "Milano" e "Cogol" e realizzazione di un nuovo collegamento fra le cabine "Milano" e "Alta" a Castello di Fiemme, affidati alla ditta VE.Ma.S. Elettrica S.n.c. di Castello di Fiemme per complessivi euro 76.786,70.
 - Conclusi i lavori di realizzazione di un nuovo tratto di tubazione dell'**acquedotto** compreso fra via Roma e via delle Pozze a Castello di Fiemme, eseguiti dalla ditta Tecnoimpianti Paternoster S.r.l. di Predaia per complessivi euro 21.569,24.
 - Conclusi i lavori per lo spurgo di alcuni tratti di **fognatura** presso via Cogol e loc. Nucleo Stazione a Castello di Fiemme, effettuati dalla ditta Chiocchetti Luigi S.r.l. di Moena per complessivi euro 2.407,06.
 - Acquisto, a trattativa privata diretta, di **fiori e piante** dalla ditta Azienda Ortoflorovivaistica Bertoncello Mariangela di Musolente (VI) per complessivi euro 3.583,61.
 - Acquisto dalla Ditta Elettrozeta S.r.l. di Mezzolombardo di **basette per contatori elettrici** per complessivi euro 2.166,06.
 - Conclusa l'installazione di una **pompa autoclave** presso l'edificio p.ed. 980, in loc. Ruaia a

- Molina di Fiemme, eseguito dalla ditta Idrotermoelettrica S.r.l. di Molina di Fiemme per complessivi euro 1.769,00.
- Conclusi i lavori di potenziamento della **linea elettrica** e di sistemazione della tubazione dell'**acquedotto**, lungo via Segherie a Molina di Fiemme, a servizio del nuovo polo scolastico. Esame ed approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori. Liquidazione a saldo dei lavori alla ditta Zanotelli Costruzioni S.r.l. di Cembra-Lisignago (TN) per complessivi euro 71.270,57.
 - Conclusi i lavori di taglio piante e trasporto a piazzale di **legname schiantato** nell'alveo del Rio Cadino. Affidamento dei lavori all'impresa boschiva La Legnareccia di Gabrielli Nicola di Predazzo per complessivi euro 9.541,47.
 - Conclusi i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale che porta in loc. **Arodolo**. Esame ed approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori. Liquidazione a saldo dei lavori alla ditta Betta Franco di Castello di Fiemme per complessivi euro 91.960,65.
 - Conclusi i lavori di miglioramento ai fini paesaggistici nell'ambito di un lariceto secondario nella loc. **Piazzol** a Castello di Fiemme, a cura della ditta Alta Quota S.r.l. di Cavalese per complessivi euro 11.567,66.
 - In corso i lavori di rifacimento della **segnaletica stradale**

orizzontale presso i centri abitati di Castello, Molina, Stramentizzo e Predaia. Lavori a cura della ditta Daves Segnaletica Stradale S.r.l. di Capriana per complessivi euro 14.571,67.

- Proseguono i lavori di sistemazione del **marciapiede** e della piazzetta tra l'incrocio della S.S. 612 con via Tigli e il passaggio pedonale dei Pini a Molina di Fiemme, assegnati alla ditta Edilpavimentazioni S.r.l. con sede a Lavis - importo contrattuale euro 172.867,17.
- Prosegue la preparazione per l'installazione di un sistema di **videosorveglianza** su strade di accesso ai paesi e ai punti particolarmente sensibili, come da progetto della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.
- Proseguono i lavori di realizzazione delle opere edili necessarie alla posa di un nuovo **impianto semaforico** lungo via Roma a Castello.
- Proseguono i lavori di sistemazione del **parkeggio** presso il nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme. Affidamento dei lavori alla ditta Asfaltedil S.r.l. di Comano Terme (TN) per un importo complessivo pari ad euro 43.711,11.



- Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria di **via Campoliberto** a Castello di Fiemme - 1° stralcio, affidati alla ditta Zanotelli Costruzioni S.r.l. di Zanolli Simone di Cembra Lisignago (TN), per un impegno di spesa pari a euro 76.009,41.
- Proseguono i lavori di opere di messa in sicurezza del tratto di strada che porta in loc. **Predaia**, affidati alla ditta Alta Quota S.r.l. di Cavalese per un importo complessivo pari ad euro 59.172,79.
- Proseguono i lavori di rifacimento di un tratto di pavimentazione in cubetti di porfido lungo **via Cristel** in loc. Predaia a cura della ditta Fiemme Porfidi S.r.l. di Panchià, per un importo complessivo pari ad euro 35.077,95.
- Proseguono i lavori affidati alla ditta Delmarco Giancarlo & C. S.a.s., con sede a Tesero per il restauro degli intonaci esterni e consolidamento murature del **cimitero** di Castello di Fiemme, per un importo complessivo pari ad euro 42.352,78.
- Affidamento incarico per la fornitura di un gioco a torre ed altro materiale per il **parco giochi** di via Dolomiti a Castello di Fiemme alla ditta Stebo Ambiente S.r.l. di Gargazzone (BZ). Impegno di spesa euro 40.425,12.
- Affidati i lavori di rifacimento della pavimentazione lungo **via Avisio** a Castello di Fiemme - traversa fra via Avisio e via Roma - alla ditta Ravanelli Edj S.r.l. di Albiano.
- Affidati i lavori di sostituzione dei serramenti presso l'edificio **Casa Sociale** a Molina di Fiemme alla ditta Macos s.r.l. di Mezzolombardo. Lavori a base d'appalto per euro 84.465,62.
- Affidamento dei lavori di sostituzione di una saracinesca sull'**acquedotto** comunale lungo via Roma a Castello di Fiemme



alla ditta Idrotermoelettrica S.r.l. di Molina di Fiemme per complessivi euro 976,00.

- Lavori di rifacimento della pavimentazione del palcoscenico presso la **Sala Tisti** a Molina di Fiemme. Affidamento alla ditta Rower di Molina di Fiemme per complessivi euro 4.751,78.
- Lavori di rifacimento delle **tubazioni** in entrata e in uscita dal serbatoio Predaia. Affidamento alla ditta Trentino Eco Sinergie S. cons. a.r.l. di Trento per la sostituzione di un misuratore di portata per complessivi euro 2.903,60.
- Lavori di rifacimento delle **tubazioni** in entrata e in uscita dal serbatoio Predaia. Affidamento dei lavori alla ditta Tecnoimpianti Paternoster S.r.l. di Predaia per un importo complessivo pari ad euro 19.353,84.
- Lavori di riqualificazione energetica e architettonica dell'edificio **Casa Sociale** di Molina di Fiemme e realizzazione di una tettoia a copertura del camminamento esterno allo stesso. Lavori a base d'appalto per euro 138.987,26.
- Incarico per l'effettuazione di video ispezioni con contestuale pulizia di alcuni tratti di **fognatura** presso l'abitato di Castello e Molina di Fiemme alla ditta Chiocchetti Luigi S.r.l. di Moena per euro 2.684,00.

AGGIORNAMENTO SUL CASO

ESTRAZIONE FIEMME

In questi giorni ricevo molti quesiti e richieste di aggiornamento sulla vicenda pluridecennale che vede

l'Amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme impegnata in atti volti al mantenimento della legalità sul territorio di Stramentizzo. A tal proposito ricordo a tutti che il 14 gennaio 2019 è stato convocato un Consiglio comunale d'urgenza su richiesta dei consiglieri della lista civica "Impegno Civico" per rispondere ad una interrogazione presentata in merito al procedimento di rimessa in pristino d'ufficio dei luoghi a spese dei responsabili, ex art. 129 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1 s.m., pp. ff. 4060/1 e 4060/10 C.C. Castello di Fiemme. Sulla vicenda, riguardante l'area tutt'ora occupata dalla ditta Estrazione Fiemme, ho corrisposto come richiesto, elencando i passaggi di cui lo scrivente è a conoscenza. Pur con la consapevolezza di non poter essere stato esauriente in tutto e per tutto riguardo alla notevole mole di lavoro svolto dall'Amministrazione comunale, ho



riportato alcuni passaggi della vicenda che grazie alla cronologia degli atti e degli interventi messi in campo possono aiutare nella comprensione del procedimento in atto. Per chi volesse approfondire segnaliamo che sul sito del Comune di Castello Molina di Fiemme è possibile avere visione del testo integrale della domanda e della risposta: (<https://www.comune.castellomolina.tn.it/Sezioni-politiche/Consiglio-comunale/Attivita-del-Consiglio/Interrogazioni/Interrogazione-n.-7899-del-2018>). Ad oggi, 2 giugno 2019, posso dire che, a seguito dei fatti di fine di-

cembre e di alcuni incontri a cui sono stato convocato presso gli uffici di Presidenza ed Advocatura della Provincia di Trento, il procedimento è in qualche modo, diciamo, "sospeso", in attesa di conoscere se l'intendimento e la promessa provinciale di risolvere la questione in maniera più favorevole alla ditta Estrazione Fiemme saranno attuabili. Fino ad oggi non sono pervenuti e non sono emersi nuovi elementi giuridico-legali diversi rispetto all'obbligo che questa Amministrazione ha di far rispettare il dispositivo di sentenza del Consiglio di Stato.

UNA NUOVA FINESTRA NEL TEMPO

La vicesindaca | **Mirella Piazzi**

Un altro inverno è passato, pieno di impegni, problemi, battaglie. Siamo ormai alle porte della stagione estiva. Abbiamo fatto la riunione con tutte le associazioni per definire il calendario delle manifestazioni dei mesi di luglio e agosto, che troverete in fondo a questo interessante notiziario informativo comunale. Speriamo che con l'arrivo della bella stagione, l'energia del sole ci dia la carica per affrontare l'estate e ci riempia il cuore di gioia.

Quest'anno il comitato non è riuscito a festeggiare San Giorgio come si deve. È stata fatta una bellissima commedia, ma il festeggiamento alle ex bocce non è stato possibile a causa dei lavori in corso, che purtroppo si sono allungati per imprevisti. Imprevisti, ho detto! Ma molto importanti, perché hanno portato alla luce un pezzo del nostro passato, un pezzo di storia del nostro paese. Ci sono gli addetti ai lavori molto soddisfatti di questa scoperta inattesa! Una cosa importante per il nostro paese, un'altra "finestra nel tempo" che prosegue con il famoso percorso Doss Zelor.

Devo ammettere che ero molto preoccupata per il progetto delle ex bocce, a cui tengo molto. Un progetto per il quale sono state studiate tutte le cose necessarie e sono stati inseriti alcuni particolari che sono venuti alla luce da specifiche richieste delle varie associazioni.

Ma io ho fiducia e penso, spero, voglio credere che riusciremo a fare sì che la zona ex bocce diventi il fulcro del nostro paese. Oltre al progetto così tanto pensato e progettato per tutti gli eventi che i nostri volontari vogliono organizzare, oltre alla così tanto attesa e sospirata mensa dove tutti i nostri bambini potranno passare qualche ora in più e pranzare con i loro compagni, aggiungeremo, in perfetta sintonia, un'altra finestra nel tempo che aprirà la visione sul passato del nostro paese, con accanto un parcheggio molto utile durante il giorno per tutte le strutture vicine, ma che durante le manifestazioni si trasformerà in una accogliente piazzetta.

Spero al più presto di poter presentare l'elaborato completo e definitivo nel corso di un'altra serata informativa come quella del 3 gennaio, fra l'altro molto partecipata e in un clima molto solidale con quanto illustrato, durante la quale abbiamo ricevuto molti apprezzamenti e solidarietà per quanto riguarda il progetto.

Colgo l'occasione, come sempre, per ringraziare tutti i volontari e tutte le associazioni per il loro contributo per rendere il nostro paese così pieno di eventi che offrono a tutti l'opportunità di stare qualche ora in compagnia, con allegria e spensieratezza.



Anche quest'anno l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'APT, prosegue con il progetto bus-navetta. Un'idea nata parlando con gli albergatori, per offrire un servizio in più ai turisti in possesso della FiemmeEmotion Card. Come lo scorso anno, questo servizio è allargato ai residenti. In pratica, si tratta di un servizio bus-navetta che, per due mattine in settimana, il martedì ed il venerdì, nei mesi di luglio, agosto e nella prima settimana di settembre, porta turisti e residenti a Cavalese (si è scelto il martedì per chi avesse voglia di vedere il mercato), a Castello-Molina, all'acropark in località Piazzol e all'Avisio Rafting di Masi di Cavalese, presso la stazione di fondovalle della cabinovia del Cermis. Sono previste più partenze al mattino, con l'ultimo ritorno a mezzogiorno. Gli orari e le fermate di Cavalese, Castello e Molina verranno comunicati dall'Apt appena possibile.

Rinnovo l'augurio dello scorso anno: spero che possiate tutti passare una bella estate, approfittando, perché no, del bus-navetta per provare l'emozione del rafting o i brividi dell'acropark, o semplicemente per godere di una passeggiata per le vie di Cavalese curiosando tra le bancarelle.

SCUOLA E SPORT VANNO A BRACCETTO

Oltre 400 bambini hanno partecipato lunedì 20 maggio alla festa finale del progetto del Coni "Scuola e Sport". Allo Sporting Center di Predazzo gli alunni delle classi terze e quarte delle scuole elementari di Fiemme e Fassa hanno riempito la struttura con il loro entusiasmo e la loro voglia di divertirsi facendo sport. Il progetto del Coni da alcuni anni porta le associazioni sportive del territorio all'interno degli istituti scolastici, così da permettere ai bambini di conoscere e provare le diverse discipline, anche quelle meno note. Anche le classi terza e quarta della scuola elementare di Castello hanno aderito all'iniziativa (seppur non presenti alla festa finale) e negli ultimi mesi gli alunni hanno avuto modo di sperimentare atletica leggera, tennis, basket, nordic walking e orientamento. L'obiettivo del progetto è quello di far praticare sport ai più piccoli, spronandoli a sperimentare attività differenti, così da sviluppare nuove competenze motorie. Nel corso della festa finale, sono state predisposte allo Sporting Center delle stazioni dimostrative di alcuni di questi sport, coordinate dai rappresentanti delle associazioni. A turno i bambini si sono divertiti con biciclette, palloni, bastoncini, racchette ed ostacoli. A salutare il mosaico di magliette colorate offerte del Coni, anche i rappresentanti delle amministrazioni locali. Presente anche l'assessore del Comune di Castello Molina di Fiemme Fulvio Zorzi.

"Scuola e Sport" è uno di quei progetti che nascono dalla rete sociale

di una comunità: promosso dal Coni Trentino, è reso possibile dal finanziamento dei Comuni, dal Coordinamento della Comunità Territoriale (che ha finanziato la festa finale), dalla disponibilità dei tecnici delle associazioni sportive e dall'apertura della scuola al territorio e alla sua offerta. Partito dalla Val di Fiemme, negli anni ha coinvolto anche le scuole Fassane.



INCONTRO CON I COSCRITTI DEL 2000

L'assessora alle Politiche Giovanili | **Dorotea Corradini**

Il 18 dicembre, al Palafiemme di Cavalese, le Amministrazioni comunali di Capriana, Valfioriana, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Carano, Daiano e Varena hanno voluto dedicare una serata ai neomaggiorenni, i coscritti del 2000, residenti sui rispettivi territori. Le Amministrazioni della bassa Fiemme, tutte assieme, hanno ritenuto di dare il benvenuto nell'età adulta ai loro ragazzi e sottolineare ancora una volta come l'unione e la collaborazione siano degli ottimi elementi per il futuro della nostra Valle. La Cassa Rurale della Valle di Fiemme ha concesso un contributo a sostegno della manifestazione. A salutare i ragazzi erano presenti, oltre alle rappresentanze dei Comuni, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cavalese Maggiore Enzo Molinari e il Comandante della Stazione di Molina di Fiemme Maresciallo Paola Maddalozzo, i Vigili del Fuoco Volontari di Fiemme rappresentati dal Comandante di Cavalese Andrea Debertol, dal Comandante di Molina di Fiemme Paolo Rossi, dal Comandante di Carano Niederleimbacher Edi e dagli allievi dei Vigili del fuoco di Capriana e Valfioriana, e Massimo Piazzini in rappresentanza della Cassa Rurale della Valle di Fiemme. Tutti hanno incoraggiato i ragazzi a essere decisi e determinati nelle loro scelte e augurato loro un futuro ricco di soddisfazioni. Il vicepresidente della Comunità di Valle Michele Malfer, impossibilitato a presenziare per motivi di con-

mitanza con un altro evento istituzionale, ha voluto comunque essere partecipe con un comunicato per salutare e incoraggiare i ragazzi.

La seconda parte della serata è stata dedicata al racconto, da parte di alcuni giovani, delle loro belle e importanti esperienze.

DIEGO DELMARCO - cuoco: la sua testimonianza è stata letta in quanto non poteva essere presente a causa di problemi di salute. L'esperienza esposta da Diego è stata molto commovente per la forza che ha avuto nel ricostruire la propria vita dopo un terribile incidente.

LUCA PIÙ: ha esposto la sua esperienza su come diventare pilota di elicotteri.

ANASTASIA SANDRI: ha raccontato la sua partecipazione ad alcuni "Viaggi della memoria" perché con il ricordo l'orrore della guerra non debba essere più vissuto.

LUCA SCARIAN: ha raccontato come sia riuscito a diventare preparatore atletico della squadra nazionale femminile di sci alpino.

SARA TONINI: ha narrato la sua esperienza di responsabile per la cooperazione internazionale, professoressa universitaria e ricercatrice in tematiche legate allo sviluppo sociale.

FEDERICO VENTURA: ha raccontato come si diventa imprenditore artista. Dalle storie di questi giovani, i nostri ragazzi hanno potuto ca-

pire che con la tenacia e la determinazione si raggiungono gli obiettivi e si realizzano i sogni.

Al termine dell'incontro, ogni sindaco ha consegnato ai propri coscritti, chiamandoli per nome, una copia della Costituzione, una copia della storia dell'Autonomia Trentino "Il volo dell'aquila", il modello per iscriversi alle liste di scrutatore di seggio e un attestato di riconoscimento simbolico "della maggiore età e della piena capacità d'agire". È stata una serata molto partecipata e ricca di ottima energia per il futuro dei nostri neomaggiorenni.



Federico



Sara

AI NUOVI NATI



LA GUIDA "BENVENUTI"

Da inizio maggio i genitori dei nuovi nati della Valle di Fiemme riceveranno, al momento dell'iscrizione all'anagrafe, una guida cartacea ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio ai bambini nel corso dei primissimi anni di vita e alle loro famiglie. Per esempio, vengono fornite le informazioni utili per la scelta del pediatra o per l'accesso al consultorio, illustrati servizi quali il nido intercomunale o le Tagesmutter, presentate biblioteche, associazioni e piscine, date indicazioni su come venire a conoscenza delle agevolazioni per famiglie messe in atto dai singoli Comuni. Uno strumento agile per permettere ai neogenitori, già alle prese con la frenesia della vita quotidiana, di accedere in modo veloce a quelle informazioni che possono tornare loro utili e che contribuiscono a far sentire la famiglia parte di un contesto comunitario.

L'opuscolo "Benvenuti!" è stato realizzato dalla cooperativa sociale Progetto 92, su indicazione della Comunità Territoriale della Val di Fiemme (come previsto dal Piano di lavoro 2019 del Distretto Famiglia), nell'ambito del progetto "Diamoci una mano", finanziato dal bando della Provincia Autonoma di Trento dedicato ad iniziative per le pari opportunità. Fondamentale è stata la collaborazione con associazioni, enti e servizi che hanno fornito le informazioni. Il libretto è stato stampato in 500 copie, che ver-

ranno distribuite tramite gli uffici anagrafe ai genitori dei nuovi nati e messe a disposizione in luoghi e uffici di facile accesso alle famiglie, oltre che online.

L'impegno è quello di aggiornare ed integrare la guida nel corso degli anni (anche grazie alla collabora-

zione di chi fornisce i servizi e degli utenti stessi), così da raccontare una valle attenta ai bisogni delle famiglie, in linea con quanto previsto dal Distretto Famiglia, che si pone come obiettivo proprio la valorizzazione, la diffusione e la promozione di quanto il territorio propone per bambini e genitori.



LA FAVOLA DEL BORGO INCOMPIUTO



Il gruppo impegno civico | *Andrea Canal, Daniela Martignon, Luigi Piazzì, Lorenzo Wolgemut*

C'era una volta un paese magico, unico, protetto dall'alto da un campanile che svetta fiero quasi fosse la torre di guardia di un castello. Un borgo abitato da poco più di 1000 anime che ha dato natali o dimora a tanti campioni olimpici e mondiali: Nones, Corradini, Bertagnolli e Wierer. Un paese di radicata cultura sportiva, dove in tanti praticano sport... un paese dove non esiste una vera palestra. Sembra incredibile, eppure a Castello c'è solo una palestrina di pochi metri, un'incompiuta.

Non c'è nemmeno un teatro vero e proprio, se è per questo. E nemmeno un'adeguata casa per le associazioni, che sono numerose e devono condividere i pochi spazi. L'anima dei borghi di montagna è il volontariato e a queste associazioni non servono solo contributi e presenzialismo dei politici, servono spazi adeguati alla loro insostituibile opera.

Gli abitanti del borgo incompiuto hanno avuto un regalo dai loro antenati: un "cuore verde" al centro del paese che ha, per ora, resistito. Una meraviglia urbanistica perché queste aree vicine ai luoghi della quotidianità sono un balsamo per la vivibilità. Chi pensa in primis al benessere cerca in ogni modo di creare e ampliare questi spazi liberi dalle auto. A Castello, invece di valorizzare questo dono, si pensa a come distruggerlo per farne un parcheggio.

Un altro. L'ennesimo. Sono anni che si fa così. È stato asfaltato notte



tempo il parchetto vicino alla canonica: spazio di gioco in centro? Non sia mai! Uno spreco! E adesso si vorrebbe andare avanti sulla stessa linea cercando di distruggere la collinetta vicina alle bocce. Almeno fosse servito a qualcosa... invece i posti auto in centro sono comunque quasi sempre occupati e quelli appena fuori spesso vuoti. Un'altra incompiuta.

Questo succede perché non c'è un vero parcheggio. In realtà ci sarebbero le condizioni per fare un parking a meno di cento metri dal centro e, trasformando in sosta breve gli altri posti auto, valorizzare la bellezza di Castello (vedi i paesi vicini e quelli in Alto Adige). Ovviamente da noi l'idea non è nemmeno stata presa in considerazione.

Abbiamo il parco, un luogo piacevole... A patto che non vi venga voglia di un caffè, perché Castello ha anche questo incomprensibile primato: è l'unico paese della Val di Fiemme a non avere un pubblico bar al Parco. C'è a Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo e anche a Molina. A Castello no; a Castello al posto del bar c'è un bugigattolo nascosto e ingestibile, un'altra incompiuta. E dire che un locale moderno, ampio, fatto come si deve e adatto anche alla ristorazione, potrebbe diventare un punto di riferimento per i cittadini e i visitatori, in grado di creare un giro di persone che coinvolgerebbe anche altre attività commerciali. Inoltre, un locale moderno darebbe opportunità di la-



Photo by Photolupi (Flickr - License Creative Commons)

voro a delle persone.

Di incompiute si potrebbe parlare ancora a lungo: dal campo sportivo dimezzato all'ufficio turistico nascosto a tal punto da costringere il visitatore a fare la caccia al tesoro, fino alla caserma dei pompieri posta in fondo alla rampa di un garage sotterraneo (non certo l'accesso ideale per i mezzi di emergenza), e si potrebbero fare molti altri esempi. Purtroppo. Ricapitolando nel borgo incompiuto abbiamo: una palestra che non è una palestra, un teatro che non è un teatro, una casa delle associazioni inadeguata, un bar al parco che non è un bar e i pompieri sotto-terra ecc. ecc.

Nel nostro programma c'era la nuova casa delle associazioni, una

vera palestra, un vero teatro e un locale alle ex-bocce in grado di riannimare il paese. Non si può risolvere tutto assieme ovviamente, ma almeno c'era la volontà di cominciare a sistemare qualche incompiuta. Questo anche viste le risorse straordinarie che erano disponibili. Sì, perché, per chi non lo sapesse, dopo "soli" 9 anni si è finalmente deciso come spartire i denari concessi quale risarcimento per la concessione della diga. Più di 28 milioni di euro. Si potrebbe dire "meglio tardi che mai". Ma quanti sono veramente i soldi che spetterebbero al nostro Comune?

In massima sintesi, normalmente i 28 milioni sarebbero stati divisi così: il 70% tra Castello e Capriana (comuni così detti "rivieraschi") e il restante 30% ai Comuni sotto diga. Quindi al nostro comune sarebbero spettati circa 15 milioni.

Sarebbero. Perché con l'accordo del 2010 i soldi sono stati bloccati ad un tavolo chiamato "Progetto Avisio" che per nove lunghi anni ha discusso su come spartire i soldi tra i comuni da Tesero a Lavis.

Risultato: i 15 milioni circa che sarebbero spettati al nostro comune sono diventati poco più di 7. La differenza è finita ai comuni della val di Cembra ai quali pagheremo una ciclabile.

Più di 7 milioni sono comunque un bel gruzzolo, con cui realizzare tante cose. E invece il tavolo ha deciso che - no! - Castello non avrà una palestra. No ad una casa delle associazioni come si deve; no ad un vero teatro e no a una nuova caserma dei pompieri ecc.

In compenso il 'tavolo' ha deciso come il nostro comune dovrà impiegare le proprie risorse (i 7 milioni). In sostanza verranno realizzate due ciclabili: una intorno al lago e una da Predaia ad Aguai (3,1 milioni circa). Poi verrà ristrutturata la caserma dei Carabinieri (1 milione circa) e verranno fatti una serie di interventi minori su strade di campagna, sentieri, rivi e sottoservizi. Ma come? Le ciclabili (infrastrutture sovracomunali) che normalmente vengono pagate dalla Provincia qui le paghiamo noi? E la caserma dei Carabinieri? La costruzione e ristrutturazione delle caserme sono finanziate dalla Provincia (vedi Cavalese e Denno ad esempio), qui la paghiamo ancora noi?

Qualcosa non quadra. Queste decisioni sembrano essere state calate dall'alto, prese da terzi, prese senza aver consultato i rappresentanti di Castello, altrimenti non si spiega. In realtà a quel tavolo a tutelare il nostro Comune qualcuno c'era. C'erano il precedente e l'attuale sindaco di Castello-Molina. Erano loro a rappresentarci al tavolo dove sono state prese queste decisioni che non sistemano neppure una delle incompiute.

Morale: quasi dieci anni persi a discutere su come spartire la torta dei soldi del lago e Castello continuerà a non avere un vero teatro, niente palestra, niente casa delle associazioni.

Rimarremo nella "Favola del borgo incompiuto" dove ad alcuni dei suoi abitanti va bene così.

Forse.

I 680 ANNI DELL'AQUILA DI SAN VENCESLAO



Bruno Grisenti



Re Giovanni di Boemia consegna la concessione dello stemma a Nicolò da Brno

Il 2019 è ricorrenza di alcuni anniversari commemorativi importanti della storia locale. È da ricordare in particolare il 1339, situato nei primi secoli di storia del Principato Vescovile di Trento, nel quale, all'epoca, Pinetano e Sover erano inclusi. Era un periodo travagliato per il distretto tridentino, nell'ambito del Sacro Romano Impero Germanico, quando i conti del Tirolo, ai quali spettavano i compiti di difesa del Principato, non nascondevano le mire di secolarizzazione dei principati di Trento, e anche di Bressanone, a proprio favore, perseguendo l'obiettivo in competizione con i signori di Baviera e di Boemia, i quali miravano apertamente al possesso delle vie di comunicazione alpine. La linea diretta dei Tirolo si era però estinta per via maschile, e nel 1336 Carlo di Boemia, figlio maggiore del re Giovanni di Lussemburgo, si era insediato nel castello di Tirolo quale reggente in vece del fratello minore, che nel 1330 si era sposato con Margherita "Maultasch", contessa di Tirolo, ultima della famiglia. Carlo di Boemia, il futuro Imperatore Carlo IV, aveva portato con sé il cancelliere Nicolò da Brno, città dell'ambito territoriale boemo, il quale nel 1338, grazie all'influente appoggio di re



Il Diploma di Giovanni di Boemia



Stemmi della Provincia del 1925



dal 1948 fino agli anni '80



dal 1988



Stemmi della Regione, con l'Aquila di San Venceslao e la rossa Aquila tirolese

Giovanni, venne nominato vescovo di Trento. In questo modo fu possibile alla Casa di Boemia assicurarsi la completa fedeltà del Principato trentino e il controllo dei domini della famiglia dei Tirolo.

Nicolò da Brno per prima cosa mise ordine nel territorio della diocesi e del Principato, frenando le contese, con l'aiuto di re Giovanni di Boemia, del quale era stato a servizio. Fu allora che egli sentì la necessità di rafforzare il piccolo esercito del Principato, ponendolo sotto uno stemma unitario e prestigioso che potesse competere con quelli della nobiltà in contesa. Per questo si rivolse direttamente a Giovanni di Lussemburgo, per chiedere la concessione dell'emblema tracciato sullo scudo di San Venceslao, "l'aquila fiammeggiante", che non campeggiava su nessuna bandiera, neppure su quella dei Re di Boemia. Quale stemma si confaceva meglio ad un Vescovo di quello consacrato alla memoria di un principe, venerato come santo e martire per l'unità della fede? Venceslao era stato infatti Re di Boemia, agli albori del cristianesimo nella sua terra, pagando con la morte (935 d.c.) la fedeltà a Cristo e alla Chiesa di Roma. La richiesta non era da poco, ma l'urgenza e la gravità del momento esigevano interventi di prestigio. La petizione ebbe successo, e il 9 agosto 1339 Giovanni Re di Boemia concesse lo stemma: "Giovanni per grazia di Dio re di Boemia e conte del Lussemburgo a tutti ed in perpetuo.

Avendoci il venerabile Padre in Cristo il Signor Nicolò, Vescovo di Trento, nostro carissimo amico, dichiarato che la sua Chiesa al presente non ha alcuno stemma col quale in tempi di necessità, i nobili ministeriali, i soldati e i vassalli, suoi e della predetta sua Chiesa, possano fregiarsi ed issare sui vessilli. Ed avendoci supplicato umilmente e devotamente affinché con la benignità che ci è congeniale, fa-

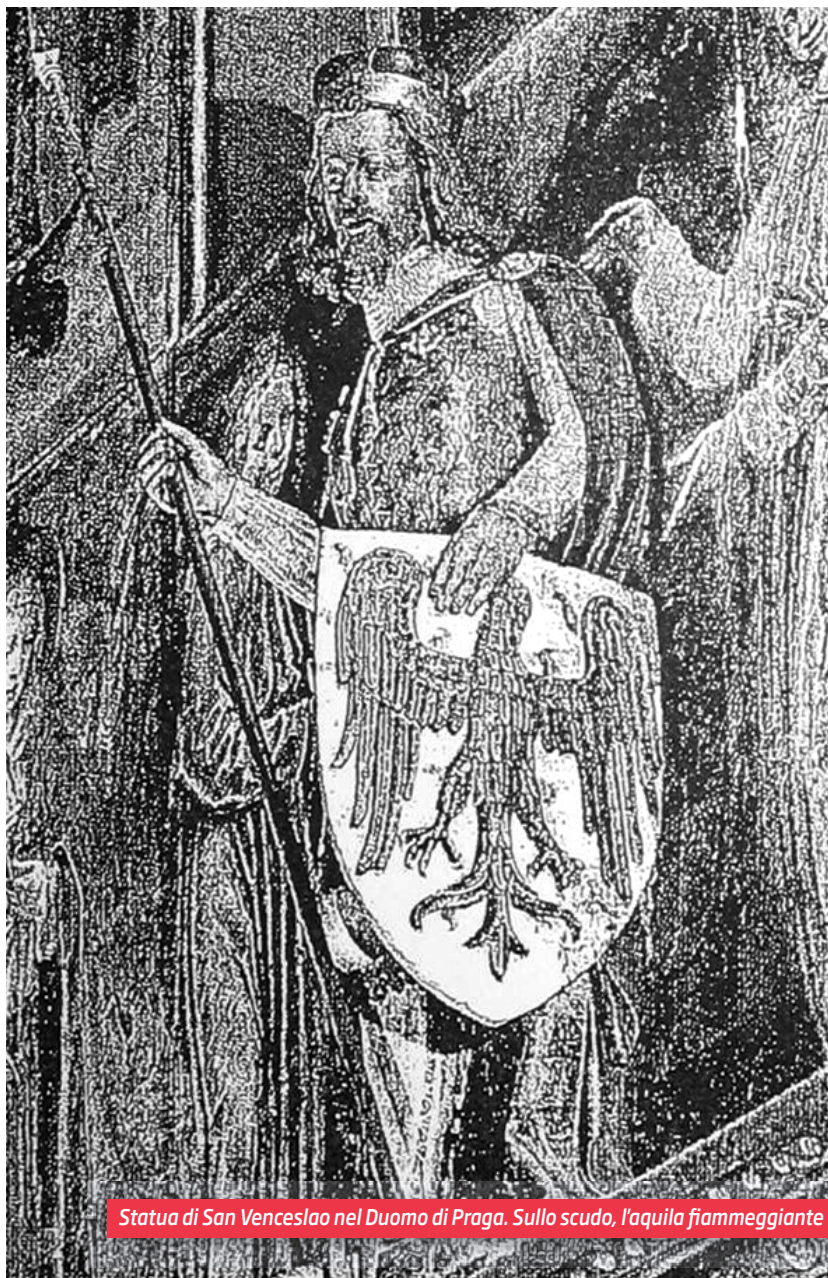
cessimo dono a lui ed ai suoi successori nella predetta Chiesa, dello stemma ora non usato di San Venceslao martire, glorioso patrono del nostro regno.

Perciò, col tenore del presente atto, vogliamo notificare a coloro che vivono nel presente e a coloro che vivranno nel futuro che, accettando con affetto benigno come giusta e ragionevole la richiesta del ricordato Signor Vescovo, in nome di Dio diamo, concediamo e doniamo a lui ed ai venerabili suoi successori, i Vescovi di Trento, come pure alla Chiesa Tridentina, il predetto invittissimo stemma dello stesso San Venceslao, riprodotto in calce a questo nostro atto di privilegio perché possa essere in possesso e usato dallo stesso Vescovo e dai predetti successori, i Vescovi di Trento, nel presente e trasmesso in perpetuo per il futuro. Siccome poi la medesima Chiesa Tridentina e esposta alle incursioni dei nemici, come alla freccia il bersaglio, e per questo i suoi rettori, i Vescovi di Trento, in passato furono afflitti dalla violenza di varie ingiustizie da parte di nobili e potenti confinanti, sinceramente promettiamo, sia per il diritto di avvocazia, sia in forza dello stemma predetto, intervenendo noi, i nostri eredi e successori, gli illustri Duchi della Carinzia e i Conti del Tirolo, di conservare e con l'aiuto di Dio di difendere degnamente in futuro il ricordato Signor Vescovo nei suoi diritti, dignità e immunità contro ogni impresa e gravame venente da costoro. Dato a Wroclav nell'anno del Signore 1339, nel giorno della Vigilia del glorioso martire il beato Lorenzo."

L'Aquila fu dunque da quel momento un segno distintivo dato al principe, e vescovo, del territorio, e di conseguenza stemma del Principato. Successe poi però che nel corso dei secoli il diploma originale di concessione dell'Aquila di San Venceslao non fosse più ritrovato,

tanto che si ritenne che fosse stato smarrito. Per questo l'Aquila usata dal Principato, poi dalla città di Trento e da altre istituzioni, mutò forma, non potendo metterla a paragone con quella originale. Dopo il periodo nel quale i Re di Boemia dettennero i territori tirolesi, col passare questi nelle mani degli Asburgo, fu predominante l'Aquila rossa tirolese, soprattutto quando, nel 1511, Massimiliano d'Asburgo creò la "Confederazione tirolese di difesa" che aveva fra le sue insegne di guerra la bandiera con il rosso rapace. Sempre l'aquila rossa fu lo stemma ufficiale della Provincia del Tirolo, compresa Trento, nel periodo statuale dell'Impero d'Austria, fra il 1803 e il 1805 e poi dal 1813 fino al 1919. A seguito dell'occupazione militare del territorio dell'attuale regione da parte dell'esercito italiano nel 1918, la Conferenza di Parigi, nel settembre 1919, decise la dissoluzione dell'Impero Austriaco e la cessione delle terre a sud del Brennero, l'ormai ex-Tirolo meridionale, al Regno d'Italia, cosa ufficializzata nel settembre 1920. La "Legione Trentina", emanazione militare del mondo dell'irredentismo locale, oltre a spingere già nel 1919, con diversi appelli, per il so-

focamento di legami o sentimenti asburgici, ancora molto forti, in favore di un'italianità non solo linguistica, ma anche morale e sentimentale, sostenne pure l'idea della creazione di un nuovo nome per la regione (Venezia Tridentina) e di un nuovo stemma.



Statua di San Venceslao nel Duomo di Praga. Sullo scudo, l'aquila fiammeggiante

Quest'ultimo fu realizzato a Roma nel 1925, quando il Re d'Italia Vittorio Emanuele III concesse alla "Venezia Tridentina" uno stemma con un'aquila, sotto la quale vi erano quattro colli che segnavano i tre passi di Resia, Brennero e Dobbiaco, limiti dei nuovi confini a nord verso la piccola Austria repubbli-

cana. Sopra tutto, campeggiava la croce dei Savoia. Arrivata poi la Repubblica nel 1946, dopo la Seconda Guerra Mondiale, e tolta nel 1948 la croce sabauda, restò in vigore tutto il resto dello stemma.

E fu qui, dopo alcuni secoli, che intervenne lo storico e studioso padre Frumenzio Ghetta, di venerata memoria: durante una sua ricerca all'Archivio di Stato, trovò, nella primavera del 1971, ciò che in tanti avevano inutilmente cercato: Il diploma di re Giovanni con la concessione dell'aquila di San Venceslao. La notizia del rinvenimento circolò rapidamente tra gli studiosi, ma divenne di pubblico dominio quando nel marzo 1973 padre Frumenzio Ghetta pubblicò il libro che descrive e commenta il diploma e l'immagine dell'aquila. Seguì nel 1972 l'entrata in vigore del secondo Statuto di Autonomia della Regione e delle due Province, in cui, all'articolo 3, si sancisce la definizione per Bolzano e Trento e per l'Ente Regionale di propri stemmi. Lo stemma allora in vigore nel Trentino era non solo mal disegnato, ma era ormai

anche politicamente inadatto. Fu poi nel 1988 che l'Aquila di San Venceslao ridivenne l'effigie ufficiale di Trento e della sua Provincia, e ancora oggi, con la sua storia, che nel 2019 compie 680 anni, è simbolo di identità e storia secolare di questa terra, ponte fra la Mitteleuropa e il Mediterraneo.

BRUNO BERTOLDI, TRA CORAGGIO E MEMORIA

La Sezione del Fante Val di Fiemme | *Angelo Degiampietro di Cavalese*

A proposito di compleanni centenari: l'anno scorso sono stati celebrati i 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale, con diverse cerimonie più o meno partecipate. Era sicuramente doveroso ricordarsi di questo evento, anche se non è servito il ricordo di tanta tragedia per

Bertoldi di Bolzano, classe 1918. Diciamo eccezionale perché la sua vita, almeno per una parte, è stata veramente straordinaria, tragica e fortunata allo stesso tempo: Bruno infatti è uno dei pochi reduci della Divisione Acqui dislocata nella Seconda Guerra Mondiale su alcune isole del Mar Ionio, di cui una divenne tristemente famosa dopo l'8

seguito della decisione assunta in modo quasi collegiale, di non consegnare le armi ai soldati tedeschi, dopo appunto la firma dell'armistizio dell'Italia con le truppe anglo-americane. Un'intera divisione, abbandonata a sé stessa, dovette decidere della propria sorte. Senza ricevere l'adeguato sostegno dall'Italia, mise in pratica una strenua



porre fine alle guerre. Ci sono però anche circostanze liete, come ad esempio i 100 anni di un personaggio veramente a dir poco eccezionale: stiamo parlando di Bruno

settembre del 1943, ovvero Cefalonia. Sull'isola di Cefalonia si è compiuto un vero e proprio eccidio dei soldati italiani senza distinzione di grado, a

resistenza contro la soverchiante forza delle truppe germaniche che purtroppo, dopo qualche giorno, culminò con la resa. Da quel momento iniziarono, su or-



Da sinistra Enrico Benatti, Alfredo Zorzi e Bruno Bertoldi

dine espressamente impartito da Hitler, le fucilazioni di massa: "Non fare prigionieri, la lezione dev'essere di esempio all'Italia traditrice". Ufficiali, sottoufficiali e militari di truppa furono passati a migliaia per le armi: qualcuno però si salvò, probabilmente grazie alla propria provenienza, ovvero da quelle terre una volta facenti parte dell'Impero austro-ungarico (cosiddette "Irredente"), o per qualche altro fatto fortunoso.

Uno di questi è Bruno Bertoldi, che recentemente è stato ospite del Circolo Anziani di Molina di Fiemme che, in collaborazione con la Sezione del Fante Val di Fiemme Angelo Degiampietro di Cavalese, ha organizzato presso la sala Tisti di Molina due incontri. Il primo è avvenuto il 31 marzo con la proiezione del film-documentario "La Divisione Acqui e l'eccidio di Cefalonia", al quale hanno partecipato circa 60 persone, proiezione questa interlocutoria e preparatoria del momento più importante del 9 aprile, quando, sempre nella stessa sede, è intervenuto Bruno Bertoldi. Veramente incredibili i fatti e le circostanze rac-

contate da Bruno con sorprendente lucidità e dovizia di particolari per quanto riguarda date, luoghi e persone, circostanze che sarebbero troppo lunghe da raccontare e che non sarebbero adeguatamente valorizzate in un semplice, seppur importante articolo.

Particolarmente toccanti certi avvenimenti narrati, con situazioni di estrema crudeltà, disperazione e smarrimento, appassionatamente ascoltati da un pubblico attento e partecipe (la sala era piena). Non sono mancate per fortuna anche alcune note positive nel racconto di Bruno, che complessivamente tra servizio militare, guerra e prigionia ha trascorso, pensate, ben 110 mesi della propria vita vedendo morire centinaia di soldati. È veramente impressionante come Bruno riesca con tanta leggerezza d'animo a raccontare certe situazioni così estreme e drammatiche. Il suo è un messaggio di speranza, ma soprattutto un grande contributo per non dimenticare quanto accadde in quei frangenti ai soldati della Divisione Acqui. Nei primi anni 2000, l'allora presidente della Repubblica Carlo

Azeglio Ciampi volle con sé Bruno a Cefalonia, in quel momento voluto dal presidente per ricordare e rendere onore a quel sacrificio dei soldati Italiani che fu definito Primo atto di Resistenza italiana dopo l'8 settembre del '43 e che per troppo tempo era stato messo, per ragioni di Stato, a tacere.

Ecco che allora noi tutti insieme non possiamo che ringraziare di cuore Bruno Bertoldi per averci regalato questa testimonianza di storia di vicende vissute di questa nostra Italia e che non possiamo permetterci di dimenticare. Bruno è un patrimonio di tutti noi. Un grazie sicuramente va anche al sindaco del comune di Castello-Molina di Fiemme Marco Larger, sempre presente, e alla sua amministrazione, che ha sostenuto l'iniziativa proposta dalla Sezione del Fante val di Fiemme, ma anche al Circolo Anziani di Molina, al suo presidente Enrico Benatti e al suo segretario Adriano Bazzanella, che hanno creduto nell'evento organizzandolo con semplicità ma vera e propria partecipazione, che sono le cose più belle ed umane.

LA SCELTA DI QUINTINO



A un anno dalla morte, l'Anpi Trentino ha ricordato Quintino Corradini. Lo ha fatto condividendo la sua storia con gli studenti de La Rosa Bianca di Cavalese. Il racconto è stato affidato alle parole e alle immagini del film "La scelta di Quintino" di Gabriele Carletti. Il documentario mostra la vita quotidiana di "Fagioli" (come era chiamato durante la Resistenza) nel suo maso di Arodolo, dove è rimasto fino alla morte. Un'intera vita controcorrente, a partire dall'esperienza partigiana. "Un custode della memoria, del coraggio e del dolore", lo definisce l'Anpi, citando l'albero rinsecchito vicino alla sua baita, i cui rami rappresentavano i compagni sacrificati alla causa. "Quintino ha sempre manifestato uno straordinario amore per la natura, il coraggio di essere vitale sempre, la provocazione di una creatività ribelle. Lui ha dimostrato grande forza, quella forza di cui anche noi oggi abbiamo bisogno per vivere con dignità. Adesso sta a noi far vivere nell'attualità l'energia e la generosità della sua vita e di tante altre vite come la sua", scrive l'Anpi di Trento nel comunicato di presentazione della giornata a La Rosa Bianca. Anche il sindaco Marco Larger ha partecipato alla mattinata a scuola del 12 gennaio, omaggiando la figura di Quintino Corradini. Il primo cittadino lo ha ricordato come una persona con cui era sempre piacevole scambiare due chiacchiere, chiedendosi quale sofferenza si celasse dietro la sua serenità esteriore. Larger ha voluto, nel ricordo del concittadino, lanciare un messaggio di riflessione agli studenti presenti: "Cari giovani, vi esorto e vi invito a ricercare la libertà e il vostro diritto ad essa, ma fatelo senza violare la libertà altrui. Fate resistenza contro il male, arrestatelo, ma non restituitelo. Fate resilienza, scansate l'offesa e cercate di perseguire la vostra ricerca di libertà trovando il modo per raggiungere il vostro fine senza prevaricare il diritto dell'altro. Solo se noi mettiamo fine ai conflitti, il sacrificio fatto da chi, come Quintino, ha patito sulla propria pelle l'atrocità della guerra avrà la giusta nostra riconoscenza".



LE NOSTRE AZIENDE:

LA BERTI LEGNAMI

Da quasi 60 anni la famiglia Berti si occupa di commercio di legname a Castello di Fiemme. Un'azienda che negli anni ha saputo crescere e adattarsi alle nuove esigenze del mercato.

Gabriella Varesco

La sua presenza si è rivelata importante anche in questi ultimi difficili mesi di gestione delle migliaia di metri cubi di schianti causati dal passaggio del Ciclone Vaia.

L'Amministrazione ringrazia la ditta Berti Legnami per la professionalità dimostrata e coglie l'occasione per ripercorrere la storia dell'azienda.

Era il 1961 quando, allora ventottenne, Berti Girolamo, originario di Camposampiero, arrivava a Castello di Fiemme per iniziare quella che sarebbe diventata l'attività della sua vita: il commercio del legname.

Tutto iniziò grazie alla conoscenza di un forestale del posto che gli presentò i proprietari della segheria che avrebbe poi rilevato.

Il settore non era nuovo, l'esperienza e la conoscenza erano ben radicate in lui che già da bambino aiutava il padre nell'attività di famiglia; i genitori infatti avevano un'impresa che acquistava legna per le cartiere di Cairate.

Con la morte del padre la responsabilità dell'attività, la continuazione e lo sviluppo di essa dipesero in larga parte da lui, che, ancora giovane, e nonostante il servizio militare, trovava il tempo per dedicarsi agli affari della famiglia.

Fu quindi per motivi di lavoro che venne a sapere della possibile cessione della segheria di Castello di Fiemme; Girolamo decise di prenderla in affitto per un periodo di prova della durata di dodici mesi. Terminato l'anno i proprietari erano disposti a vendergliela, altrimenti l'avreb-





bero ceduta ad altri; le persone disponibili ed interessate erano molte.

La cifra richiesta era superiore alle possibilità economiche del neoimprenditore, ma la voglia di intraprendere qualcosa di nuovo in cui credeva e per cui aveva speso un anno di sacrifici e lavoro era maggiore; la famiglia lo aiutò e lo sostenne e gli enti creditizi quali l'allora Cassa Rurale di Cavalese gli concessero un credito attraverso un mutuo triennale che gli permise di far fronte ai primi acconti richiesti.

Il primo anno di attività si concluse in modo positivo, il reddito generato era buono ed il fatturato consistente, la gestione aveva permesso di pagare un terzo di quello che era il valore dell'azienda. Terminati i tre anni di concessione del mutuo, assolti tutti gli impegni di pagamento, grazie specialmente all'aiuto dei famigliari, l'azienda, con la denominazione sociale di Eredi Luigi Berti, iniziò ad essere a regime. Un po' alla volta si ingrandì e verso i primi anni '70 venne rinnovato e ampliato tutto l'impianto con attrezzature nuove e più meccanizzate e strumenti tecnici più precisi e specifici alle pretese di un mercato sempre più esigente. Parallelamente all'azienda, anche la famiglia si allargò, i sette figli crebbero e incominciarono a dare un aiuto al padre, chi in magazzino e in segheria e chi in ufficio con la

signora Berti che continuava a fare da segretaria svolgendo i compiti amministrativi e contabili.

L'Azienda stava conoscendo un periodo molto positivo, cresceva in modo vigoroso e rispondeva bene a quelle che erano le richieste della propria clientela e nel 1973 Girolamo decise di entrare in possesso di tutta l'impresa rinunciando ad alcune proprietà cedute ai fratelli in cambio della loro quota partecipativa; l'impresa prese quindi il nome di Berti Girolamo.

Estremamente importanti sono stati e sono tutt'ora i rapporti con le molteplici persone che contribuiscono al buon svolgimento dell'organizzazione aziendale: i clienti e i fornitori abituali sono diventati prima di tutto amici, con gli operai si è sempre avuto un rapporto di stima reciproca e questo ha permesso uno sviluppo di relazioni commerciali basate principalmente sulla fiducia ed il rispetto. I periodi difficili non sono mancati. Come tutti i settori anche quello del legno ha conosciuto fasi altalenanti: nel 1984 il settore era in crisi, furono molte le imprese locali che chiusero i battenti perché incapaci di superare la situazione delicata.

L'Impresa Berti riuscì a sopravvivere grazie ad una trasformazione verso una maggior meccanizzazione per assecondare le esigenze della clientela; ci si orientò verso diversi sottosettori, offrendo pro-

dotti diversi pur sempre legati al legno.

Gli anni '90 furono molto rilevanti per quello che sarà il futuro dell'organizzazione produttiva: la decisione più importante di Girolamo fu quella di coinvolgere direttamente i figli nell'attività aziendale: ognuno aveva il suo lavoro; il 10 novembre 1992 nacque così l'attuale Berti Girolamo e Figli S.n.c..

Dagli anni '90 in poi la collaborazione dei figli aumentò e lentamente si iniziò a rispondere non solo alle esigenze del mercato locale, ma anche a quelle nazionali. Nel 2007 Girolamo, pur continuando a collaborare, decise di lasciare le redini dell'azienda ai figli che costituirono l'attuale Fratelli Berti Legnami srl ampliando e innovando il comparto produttivo. Nella primavera dello stesso anno la Società ha realizzato un nuovo impianto di segheria, più grande e tecnologicamente più avanzato del precedente che permette una maggior produzione di segati in un tempo minore, con la possibilità di soddisfare la clientela in tempi brevi.

Il 2016 è stato per l'azienda e per la famiglia Berti un anno difficile, a seguito della prematura scomparsa di Andrea, persona fondamentale all'interno dell'attività e molto conosciuta in valle e non solo. Nel 2019 l'azienda è stata ulteriormente segnata dalla perdita di Girolamo.

INTERCLUB, UNA FESTA DI MANI TESE

Club San Giorgio di Castello di Fiemme | Nicoletta Del Pero

Al Club San Giorgio di Castello di Fiemme quest'anno è toccato l'onore e l'onore di organizzare l'Interclub,

ovvero la Festa delle Famiglie dei Club Alcolologici Territoriali e dei Club di Ecologia Familiare di Fiemme e Fassa. Molti si chiederanno di cosa si tratti, forse qualcuno avrà notato le locandine, qualcun altro i palloncini gialli appesi fuori dal Centro Polifunzionale di Castello domenica 14 aprile. Ma, per lo più, la Festa delle Famiglie dei Club, che viene organizzata a turno una volta all'anno dai vari club della Val di Fiemme, passa ancora quasi inosservata nelle nostre comunità. Provo quindi a raccontare cosa è stato per me questo pomeriggio, consapevole che con le parole non riuscirò a descrivere le emozioni che l'incontro tra famiglie dei Club e lo scambio di esperienze di vita - vero "cuore" della festa - ogni volta muovono in ognuno di noi.

"La famiglia è chi tiene la tua mano il giorno in cui ne hai più bisogno": questo il tema, il filo conduttore del pomeriggio, sul quale le circa cinquanta persone presenti si sono confrontate. Famiglia, quindi, non solo come legame di sangue, ma come presenza, amicizia, solidarietà, affetto, condivisione: insomma, come relazioni. E proprio di queste relazioni è fatto il Club: relazioni profonde, autentiche, tra persone che condividono una fragilità, una sofferenza, ma anche un percorso di cambiamento e di crescita, persone che hanno trovato nel Club una mano tesa, e che sono disposte a tenderla a loro volta.

Di mani intrecciate, mani colorate, mani in cerchio è fatto il simbolo che abbiamo scelto per questo Interclub,



e che in un certo senso è la metafora del Club.

Impossibile, dicevo, restituire a parole le emozioni che i vari interventi, i racconti di vita vissuta, hanno suscitato. Così come descrivere la gioia, la soddisfazione e l'entusiasmo di chi ha ricevuto la Rosa per gli anni sobrietà.

Posso dire ciò che io ho provato: ho provato, come sempre, un'immensa gratitudine verso chi, giorno dopo giorno negli ultimi vent'anni, ha condiviso e condivide con me questo percorso, che ha reso migliore la mia vita; ed ho provato l'orgoglio di essere lì, fra coloro che hanno il coraggio di mettersi in gioco, di riconoscere ed affrontare una fragilità (e chi non ne ha?), il coraggio di afferrare una mano tesa, ma anche di tendere una mano; mi sono sentita una persona fortunata, come mi capita ogni settimana, quando torno a casa dopo la riunione di Club. Il mio sogno sarebbe che un giorno non lontano cadesse il pregiudizio, che ancora è forte verso di noi, come se i Club fossero solo per gli "ultimi", perché in realtà il Club è un luogo per tutti, un'opportunità per tutti.

Vorrei ringraziare, a nome del Club San Giorgio di Castello, chi ci ha sostenuto nell'organizzazione di questa festa: in primis l'Amministrazione co-

munale di Castello Molina di Fiemme, che ci ha messo a disposizione il Centro Polifunzionale; la vicesindaco Mirrella Piazzini e l'assessore alle Politiche Sociali Dorotea Corradini, che hanno condiviso con noi il pomeriggio (un grazie davvero sentito, perché non è scontato che gli amministratori partecipino ai nostri eventi, e vi partecipino nel senso pieno del termine). Grazie alla Famiglia Cooperativa che ci ha permesso di concludere la festa in bellezza, cenando tutti insieme. E grazie di cuore alla nostra presidente provinciale Susi Doriguzzi, che ha voluto essere dei nostri, e che dopo l'Interclub ha scritto una riflessione bellissima, di cui vi voglio riportare un pensiero: "Al Club ogni tanto dovremmo guardare le nostre mani e ringraziarle: hanno saputo accogliere, hanno saputo abbracciare, hanno saputo asciugare lacrime e fare carezze".

Da ultimo, ma non ultimo, un mio ringraziamento personale alle meravigliose famiglie del Club San Giorgio, di cui faccio felicemente ed orgogliosamente parte.

Prossimo appuntamento, per chi avesse voglia di capirne un po' di più, ad Alba di Canazei il 29 settembre, per l'Interclub in Val di Fassa. Oppure (perché no?), ogni lunedì, ore 20.00 nella canonica di Castello.

UN PUNTO D'ASCOLTO PER I DISTURBI ALIMENTARI

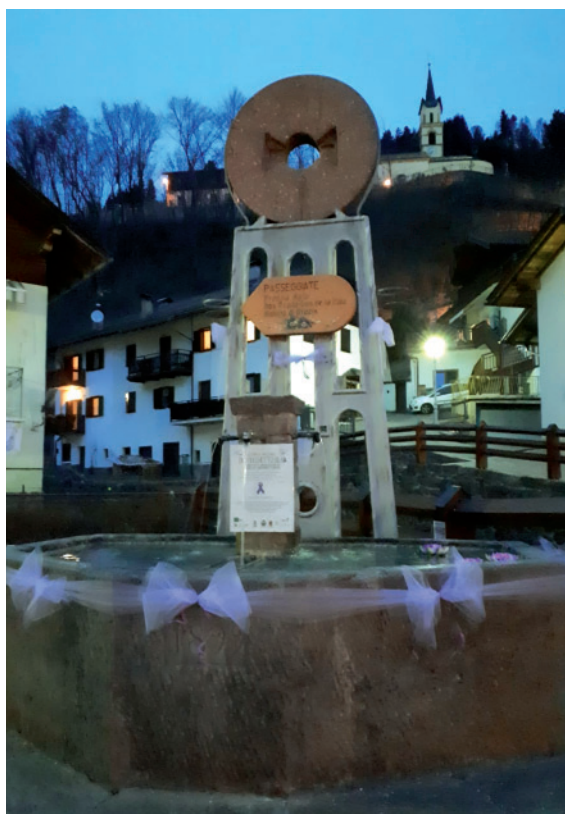
Veronika Dellantonio

Il nostro "Punto d'ascolto di disturbi del comportamento alimentare Fiemme e Fassa" nasce nell'aprile 2016 dalla volontà di tre genitori che, in seguito alla loro esperienza familiare, hanno sentito il bisogno di dare un supporto a chi si trova ingabbiato nel girone di questi disturbi. Purtroppo, sensazioni di solitudine, spaesamento ed impotenza regnano sovrani nelle famiglie, in quanto, se pur la persona affetta da DCA (Disturbo Comportamento Alimentare) è singola, tutto il nucleo familiare ed esterno ad essa ne viene travolto e coinvolto. I genitori, gli amici, i compagni, tutti coloro che si relazionano ad una persona affetta da DCA non sanno

da che parte sbattere la testa, nel vero senso del termine. E, proprio da questa esperienza personale, i nostri volontari hanno voluto dare una possibilità di comprensione a chi oggi si trova a doverci fare i conti. Perché solo chi ci è passato e ci sta passando può comprendere e capire pienamente, al di là di qualsiasi diagnosi o patologia, perché noi non siamo solo parti fisiche ma anche emozioni e psiche. Quello del nostro Punto d'ascolto è un supporto svincolato dal giudizio e dal "sapere", ma mira all'ascolto e all'accoglienza dell'Altro, nella sua natura e nella sua integrità e fragilità. Siamo aiutati, poi, da terapeute esperte in tali disturbi, psicoterapeute e nutrizioniste, anch'esse volontarie, pronte ad accogliere chiunque sentisse la necessità di avere un confronto non solo di scambio emotivo ma anche pratico. Noi non siamo un centro di cura ma abbiamo la funzione di fare da filtro per poi indirizzare le persone che si rivolgono a noi presso i centri specializzati, di cui in primo luogo ricordiamo il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare di Trento, sito presso l'APSS di Viale Verona. Si può rivolgere a noi chiun-

que volesse o/e sentisse il bisogno di farlo, amici, parenti, fidanzati, persone affette in prima persona, semplicemente anche per avere delle informazioni e saperne di più, sempre con la massima serietà e salvaguardia degli stessi, nonché la libertà di potersi aprire ed essere sé stessi.

Abbiamo già fatto qualche serata di informazione negli anni passati. Nel corso di questi ultimi anni abbiamo avuto modo di vedere anche la nostra Valle aprirsi in qualche modo su questa finestra fino a poco tempo fa sempre tenuta chiusa forse per timore, per ignoranza (nel senso di "non sapere"), per pregiudizio e giudizio. Poi i comuni di Predazzo, Ziano, Cavalese, Tesero, Castello-Molina di Fiemme hanno aderito quest'anno al 15 marzo (Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla), come una goccia che si espande in cerchio e crea unità e



collaborazione, ciò che sta alla base di una vera Comunità quale è la nostra. Le persone via via si stanno sensibilizzando ed informando sempre più, contestualmente all'aumento dei casi purtroppo, ma possiamo dire che è comunque un segnale di speranza e apertura verso nuovi orizzonti e cambiamenti. Noi ci speriamo e crediamo, insieme.

Abbiamo da due anni cominciato anche un percorso nelle scuole medie superiori dove, portando sia l'esperienza diretta di un ragazzo o una ragazza sia la serietà di un te-

rapeuta, parliamo coi ragazzi per informare, sensibilizzare e creare rete, in quanto ci accorgiamo che sempre più questi disturbi si manifestano in età giovanile e a macchia d'olio su tutto il nostro territorio. Anoressia, bulimia, binge eating disorder sono solo alcune facce dei disturbi del comportamento alimentare, e noi ci proponiamo di coinvolgere il più possibile la comunità nella conoscenza di tali disagi proprio per migliorare l'approccio relazionale e anche per, se possibile, fare un po' di prevenzione ove si manifestassero dei primi segnali.

Potete trovarci a Cavalese presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme ogni martedì in orario 16-18 e un mercoledì al mese presso FisicamenteBimbo a Predazzo negli stessi orari. Riceviamo previo appuntamento telefonando o scrivendo un messaggio ai numeri Anna Maria 348 593 6280, Daniela 349 242 9726, Elena 349 194 8502, Veronika 347 872 2429. Inoltre abbiamo una pagina Facebook gestita dai ragazzi che collaborano col nostro Punto d'ascolto sempre aggiornata con attività e/o eventuali eventi organizzati.

Il cuore delle donne

Da 5 anni opera nel nostro paese un gruppo di "ragazze" pensionate, che mettono a disposizione parte del proprio tempo libero e le proprie doti di arte manuale per confezionare articoli regalo: oggettistica, composizioni artistiche e floreali, articoli natalizi. Ogni anno, nel periodo prenatalizio, organizzano un mercatino di beneficenza, il cui ricavato viene destinato di volta in volta ad altre associazioni di volontariato. Quasi tutte socie del locale Circolo ACLI, si ritrovano due volte in settimana, per gran parte dell'anno, presso la sede del Circolo, che, oltre a fornire loro il supporto logistico, finanzia anche in parte l'acquisto dei materiali necessari e contribuisce direttamente al Fondo di beneficenza. In questi anni sono intervenute a favore di varie associazioni ed istituzioni "esterne" - dagli alluvionati della Bosnia ai terremotati del Molise, da una scuola in Brasile ad un asilo in Guinea, fino al Centro aiuti per l'Etiopia-, ma anche delle nostre locali: i missionari trentini, la nostra Parrocchia di Sant'Antonio e la Banda Sociale.

"Tutto questo - dicono - possiamo realizzarlo soprattutto grazie alla generosità di chi apprezza ed acquista i nostri lavori. L'ultimo mercatino, quello del novembre 2018, ha visto un notevole afflusso di persone, sensibili a queste iniziative di solidarietà sociale, ed è stato motivo di grande soddisfazione per tutte noi; tale riconoscimento ci stimola a continuare e da alcune settimane abbiamo già avviato la produzione dei nuovi lavori".

Circolo ACLI di Molina di Fiemme



"LA VECIA FERROVIA"

CAMBIA FORMULA

L'edizione del 2019 sarà diversa dal solito per la "Vecia Ferrovia della Val di Fiemme", in programma il 4 agosto. L'appuntamento ciclistico estivo, proposto dalla Polisportiva di Molina di Fiemme fin dal 1996, quest'anno diventa una manifestazione non più agonistica ma cicloturistica in mountain bike, aperta anche all'e-bike. La direzione della Polisportiva ha infatti pensato di proporre una giornata di aggregazione lasciando il tempo ai partecipanti di assaporare pienamente il piacevole percorso che sale con pendenza graduale dapprima nel Parco Castelfeder, poi tra i vigneti di Egna e Montagna per snodarsi successivamente nelle fresche foreste del Monte Cislone e arrivare su fino al Passo San Lugano dopo 23 km. Da San Lugano i ciclisti scenderanno comodamente per la nuova pista ciclabile e giunti ad Agnè continueranno lungo la strada forestale fino a Predaia e poi a Molina; da qui la breve salita fino all'arrivo posto come sempre nello splendido lariceto in località "Piazol". Lo slogan della giornata sarà: "Il territorio si apprezza concedendosi del tempo per osservarlo". Lungo i 30 chilometri del percorso saranno allestiti ristori di prodotti tipici e a Piazol sarà servito il pranzo. Nel pomeriggio verranno consegnati dei premi ad estrazione tra tutti i partecipanti. I più piccoli potranno cimentarsi nel collaudato tracciato di Piazol sabato 3 agosto con la Miniferrovia. Maggiori informazioni e iscrizioni (solo online e entro il 28 luglio): www.laveciaferovia.it.



MANIFESTAZIONI ESTATE 2019

LUGLIO

Lunedì 1	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331.9241567)
Martedì 2	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!!! Con Mauro Lever
Giovedì 4	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con i Bonderes
Gio 4 - Ven 5	Molina di Fiemme Sala Tisti	v. manifesto	Festival della fisarmonica, a cura della Proloco
Domenica 7	Molina di Fiemme Loc. Piazzol	v. manifesto	Festa della Famiglia, a cura dell'ass. Acli
Domenica 7	Molina di Fiemme Piazza Segantini	ore 21.00	Racconto spettacolare itinerante "Il Cervo Magico", a cura dell'ass. La Bifora
Domenica 7	Molina di Fiemme Sala Tisti	v. manifesto	Festival della fisarmonica a cura della Proloco
Lunedì 8	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Martedì 9	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!!! Con Fabio De Spera
Mercoledì 10	Molina di Fiemme Sala Tisti	v. manifesto	Festival della fisarmonica a cura della Proloco
Giovedì 11	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 16.30	Laboratorio creativo, prenotazione obbligatoria sms al num. 347 1006144 (v. manifesto)
Giovedì 11	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con Matteo Tonini
Venerdì 12	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Il Quizzone, gioco a squadre con domande (vedi manifesto)
Sabato 13	Castello di Fiemme Giardini Comunali	v. manifesto pomeriggio	"Piccoli pompieri crescono" a cura dei V.V.F. Castello di Fiemme
Sabato 13	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	v. manifesto	Festival della fisarmonica, beneficenza per Avisio Solidale, a cura della Proloco
Domenica 14	Passo Manghen	v. manifesto	Santa Messa degli Alpini in onore dei caduti delle guerre, a cura dell'ass. "ANA Castello di Fiemme"
Domenica 14	Molina di Fiemme Loc. Piazzol		"Spiazzolando con la fiso 5° edizione", a cura Pro Loco Molina
Lunedì 15	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)

Martedì 16	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!! Con Matteo Tonini
Mercoledì 17	Castello di Fiemme Ritrovo presso il parcheggio del tennis	ore 9.30	Archeologia e biodiversità al Doss Zelor. Passeggiata tra storia e natura con la Rete delle Riserve. A cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 9241547)
Giovedì 18	Castello di Fiemme Piazza Segantini	ore 21.00	Racconto spettacolare itinerante "Il Cervo Magico", a cura dell'Ass. La Bifora
Domenica 21	Molina di Fiemme Chiesetta del Cristo Loc. Cadino	v. manifesto	Ricorrenza dei Caduti, a cura della ass. "Schutzenkompanie Fleimstal" e festa campestre.
Lunedì 22	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Martedì 23	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Concerto della Banda Sociale di Molina di Fiemme
Mercoledì 24	Castello di Fiemme ritrovo presso parcheggio falegnameria "Berti"	ore 9.30	Passeggiata alla scoperta della riserva naturale di "Brozin" con la Rete delle Riserve. A cura dell'ass. "La Bifora" (info e prenotazioni 3319241567)
Mercoledì 24	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 21.00	Passeggiata serale a Doss Zelor con leggende, a cura dell'ass. "La Bifora"
Giovedì 25	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 16.30	Laboratorio creativo, prenotazione obbligatoria sms al num. 347 1006144 (v. manifesto)
Giovedì 25	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Concerto Coro Armonia di Molina di Fiemme
Venerdì 26	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 20.30	"Viaggi nel mondo" con Rosario Sala (v. manifesto)
Sabato 27	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 19.00	Serata gastronomica
Sabato 27	Castello di Fiemme Ex Bocce	v. manifesto	Mercatino dell'artigianato
Domenica 28	Molina di Fiemme Loc. Piazzol	v. manifesto	Festa campestre della Lega di Fiemme e Fassa
Lunedì 29	Castello di Fiemme	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Martedì 30	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!! Con i Bonderes
Domenica 14	Molina di Fiemme Loc. Piazzol		"Spiazzolando con la fiso 5° edizione", a cura Pro Loco Molina
Lunedì 15	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)

AGOSTO

Giovedì 1	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Concerto della Banda Sociale di Molina di Fiemme
Mercoledì 17	Castello di Fiemme In centro storico	ore 21.00	Concerto del coro Genzianella. (v manifesto)

Sab 3 e dom 4	Molina di Fiemme	v. manifesto	Mini e vecia ferovia
Da sabato 3 a domenica 11	Castello di Fiemme palestra scuola elementare di Castello	ore 9.30	Mostra di icone. Espone Sergio Cavada, a cura dell'Ass. La Bifora
Domenica 4	Castello di Fiemme Piazza Segantini	ore 21.00	Racconto spettacolare itinerante "Il Cervo Magico", a cura dell'Ass. La Bifora
Lunedì 5	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Martedì 6	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Concerto della Banda Sociale di Molina di Fiemme
Mercoledì 7	Castello di Fiemme Ritrovo presso il parcheggio del tennis	ore 9.30	Archeologia e biodiversità al Doss Zelor. Passeggiata tra storia e natura con la Rete delle Riserve. A cure dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 9241547)
Giovedì 8	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 16.30	Laboratorio creativo, prenotazione obbligatoria sms al num. 347 1006144 (v. manifesto)
Giovedì 8	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con Fabio De Spera
Venerdì 9	Castello di Fiemme Chiesa S. Giorgio	ore 21.00	Concerto d'organo e tromba
Sabato 10	Castello di Fiemme Ex Bocce	v. manifesto	Ginkgo Staffetten, a cura dell'Ass. G.S. Castello di Fiemme
Lunedì 12	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Lunedì 12	Castello di Fiemme Chiesa S. Giorgio	ore 21.00	Corale Ensemble Canticum Novum di Moena
Martedì 13	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!! Con Matteo Tonini
Mercoledì 14	Castello di Fiemme ritrovo presso parcheggio falegnameria "Berti"	ore 9.30	Passeggiata alla scoperta della riserva naturale di "Brozin" con la Rete delle Riserve. A cura dell'ass. "La Bifora"(info e prenotazioni 3319241567)
Gio 15 - Ven 16	Castello di Fiemme	ore 19.00 v. manifesto	"Castello nei Borghi", passeggiata gastronomica per le vie del paese
Sabato 17	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con Matteo Tonini
Domenica 18	Castello di Fiemme Piazza Segantini	ore 21.00	Racconto spettacolare itinerante "Il Cervo Magico", a cura dell'Ass. La Bifora
Lunedì 19	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Martedì 20	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!! Con Daniele Girardi

Giovedì 22	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 16.30	Laboratorio creativo, prenotazione obbligatoria sms al num. 347 1006144 (v. manifesto)
Giovedì 22	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con Mauro Lever
Venerdì 23	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 21.00	Passeggiata serale a Doss Zelor con leggende, a cura dell'ass. "La Bifora"
Sabato 24	Predaia	ore 19.00	Artisti in strada... con ambleti
Domenica 25	Molina di Fiemme	v. manifesto	Giro dei Baiti
Lunedì 26	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)
Mercoledì 27	Molina di Fiemme Giardini Kennedy	ore 21.00	Si balla!!! Con Mauro Tecchiolli
Giovedì 29	Castello di Fiemme Ex Bocce	ore 21.00	Si balla!!! Con Fabio De Spera

SETTEMBRE

Domenica 1	Molina di Fiemme	v. manifesto	Festa del Boscaiolo
Lunedì 2	Castello di Fiemme Doss Zelor	ore 10.00	Passeggiata alla scoperta dell'area archeologica di Doss Zelor per giovani in età scolare, a cura dell'ass. La Bifora (info e prenotazioni 331 924 1567)

UN TROFEO PER SKIRY

Nel pomeriggio di lunedì 20 maggio a Pozza di Fassa, alla presenza dei ragazzi del liceo del design e delle arti "G. Soraperra" di Pozza di Fassa, dei professori Tiziano Deflorian e Domenico Bravi, della coordinatrice del trofeo Skiry Trophy Country Nicoletta Nones e dell'assessore allo Sport del Comune di Castello Molina di Fiemme Fulvio Zorzi, si è tenuto un incontro con gli studenti della scuola d'arte che hanno aderito al concorso per la realizzazione della statua di ghiaccio realizzata a Castello di Fiemme in occasione del 36° trofeo Skiry Trophy Country.

Ecco i vincitori:

1° Christian Polo e Samuele Fischnaller

2° Martin Rizzoli e Samuele Lorenzoni

3° a pari merito Irene Tabarelli, Davide Petrone e Alice Stroppa.

Tutti i partecipanti al concorso sono stati omaggiati con un ricordo del Trofeo Skiry Trophy 2019.

Un grazie da parte dell'Amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme alla scuola d'arte di Pozza di Fassa e a tutti quelli che collaborano alla realizzazione di questo prestigioso evento.

L'assessore allo Sport - Fulvio Zorzi



NUMERI UTILI

CARABINIERI

0462 248700

POLIZIA STRADALE

0462 340127

PRONTO SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO

SERVIZIO FORESTE

OSPEDALE

0462 242111

SERVIZIO VETERINARIO

0462 508825

AZIENDA PER IL TURISMO

0462 241111

TRENTINO TRASPORTI

0462 231421

SAD

0471 450235



Distribuzione gratuita ai capifamiglia. Il notiziario è consultabile anche sul sito internet del Comune.

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.